



### Un po' di storia

In Europa lo *Zizyphus vulgaris* (o *Z. Jujuba*) è conosciuto fin dall'era cristiana, da noi chiamato anche zizolo, i cui frutti simili a piccoli datteri, sono impiegati nell'industria dolciaria (canditi).

In Eritrea dai frutti del giuggiolo si ricava una pasta per la confezione di pani rotondi di color bruno (gabà) buoni per l'alimentazione e utilizzati anche in medicina.

Lo *Zizyphus lotus* (fam. Rhamnaceae) o

giuggiolo ebraico è un sempreverde spinoso che raggiunge l'altezza di 3-4 metri. I suoi fiori piccoli, a forma di stella, sono di colore verde giallastro ed i frutti sono delle drupe di sapore dolce, molto apprezzate in Iraq. Il legno, di color rosso, è pesante e durissimo, adatto per lavori al tornio.

E' probabile che il loto di cui parla Omero (nell'Odissea) sia proprio lo *Zizyphus lotus* e che l'incantesimo dei Lotofagi non fosse provocato da narcotici, ma soltanto dalla bevanda alcolica che si può preparare coi frutti



## frutticoltura

# Il giug giolo (*Zizyphus vulgaris* L.)

dr. **Alberto Lanzi**  
Legnaia Vivai Srl

*È probabile che il loto di cui parla Omero (nell'Odissea) sia proprio lo *Zizyphus lotus* e che l'incantesimo dei Lotofagi non fosse provocato da narcotici, ma soltanto dalla bevanda alcolica che si può preparare coi frutti del giuggiolo*

del giuggiolo.

### Classificazione botanica

Il giuggiolo appartiene alla famiglia delle Rhamnaceae (ordine Rhamnales); comprende qualche centinaio di specie (*Zizyphus apetala*; *Zizyphus celata*; *Zizyphus floribunda*; *Zizyphus funiculosa*; *Zizyphus glabra*; *Zizyphus horrida*; *Zizyphus joazeiro*) diffuse in tutto il mondo, soprattutto nelle regioni temperate ed in quelle tropicali o subtropicali. Sono piante legnose a portamento arboreo o arbustivo (alcune sarmentose e rampicanti), con rami frequentemente dotati di spine; le foglie sono stipolate, persistenti o caduche, semplici, disposte sui rami in modo alterno od opposto. Sono piante a fiori ermafroditi, meno frequentemente unisessuali (di tipo monoico), attinomorfi. Il frutto è generalmente costituito da una drupa o da frutti secchi (presentano interesse apistico i generi *Paliurus* Miller e *Rhamnus* L.)

### Habitat

Il giuggiolo è originario della Cina meridionale e dell'Asia centrale anche se adesso si è naturalizzato nel bacino del Mediterraneo. La pianta si adatta a vari tipi di terreno, sopporta situazioni di forte aridità grazie soprattutto al suo apparato radicale molto sviluppato in profondità; preferisce suoli leggeri, non umidi e con pH neutro-alcalino. Vive in zone con clima temperato con minime invernali non inferiori a 10° C e con estati lunghe e calde. La pianta può subire danni da gelate precoci nel periodo autunnale. In zone settentrionali la coltivazione è possibile solo sotto particolari microclimi come in prossimità dei laghi o in colline ben esposte.

### Cultivar

In Italia non esistono cultivar selezio-

nate, ma soltanto due tipi distinti dalla forma del frutto: "a frutto tondo" o "a frutto oblungo", dotati di buone caratteristiche organolettiche e di buona produttività, che presentano frequentemente il fenomeno dell'autosterilità e della breve recettività dello stigma.

### Pianta

Raggiunge un'altezza massima di 5-6 metri; il portamento è contorto, con rami irregolari e spinosi (ogni nodo presenta una coppia di piccole spine), la corteccia delle branche è rugosa, di colore rosso bruno. L'accrescimento della pianta è lento, così come la messa a frutto che può essere

sollecitata mediante la pratica dell'incisione del tronco.

### Foglie

Sono caduche, piccole, alterne, di forma ovata, sono lucenti e coriacee, presentano stipole spinose e pagina ondulata.

### Fiori

Anch'essi sono piccoli, verdastri, portati in coni gemmari all'ascella fogliare dei rami dell'anno; la fioritura è scalare e si protrae da giugno fino ad agosto.

### Frutti

Le giuggiole sono piccole drupe simili

ad un oliva; l'epicarpo è sottile e imbrunisce a maturazione assumendo una consistenza simile a quella dei datteri (per tale motivo sono chiamati anche "datteri cinesi"). La polpa è biancastra, farinosa, di sapore neutro o leggermente dolce acidulo. Il contenuto in zuccheri nei frutti freschi è circa il 20-30%, giunge fino al 60% in quelli essiccati.

### Utilizzi

I frutti sono consumati freschi, i oppure leggermente avvizziti; possiedono un certo effetto diuretico, emolliente e lassativo. Oltre al consumo fresco i frutti vengono impiegati per la preparazione di marmellate.

**Dai Sapore al tuo orto,  
colore al tuo giardino e verde al tuo prato  
con le sementi**

**S**  
**N. SGARAVATTI & C.**  
sementi dal 1820

- sementi da orto, prato e fiori
- sementi per tappeti erbosi
- bulbi da fiore ● rosai ● arbusti da fiore
- frutti ● becchimi



**Sede:**  
Via Nazionale, 62/64 - 52020 Pergine V.no (AR)  
Tel. 0575 899551 Fax 0575 899535  
sgaravatti@sgaravatti.net

**Filiali:**  
Ancona - Via Spalato, 1  
Tel. 071 2910282 Fax 071 2810390 ancona@sgaravatti.net  
Mestre - Via Castellana, 93  
Tel. 041 988293 Fax 041 988022 mestre@sgaravatti.net  
Roma - Via Amaseno, 23  
Tel. 06 4191600 Fax 06 4191601 roma@sgaravatti.net

**www.sgaravatti.net**

